

**COMUNE DI SCANDICCI**

**(PROVINCIA DI FIRENZE)**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 APRILE 2011**

**INIZIO ORE 16,55**

**Argomento N. 5**

**OGGETTO: Progetto Aggiornamento Data Base Topografico 1:2.000. Acquisizione cartografica. Approvazione schema di convenzione. Impegno di spesa.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Invito tutti a prendere posto. Chi non l'avesse ancora fatto ad inserire la scheda per registrare la propria presenza. Grazie.

Bene, grazie colleghi. Passo la parola al Segretario per l'appello. Prego, Segretario. >>

**\* Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si confermano scrutatori i Consiglieri come nel Consiglio di ieri sera, quindi i Consiglieri Ragno, Pieraccioli e la Consigliera Mugnaini.

Bene, colleghi, i lavori riprendono con la discussione del punto all'ordine del giorno n. 5, il progetto per l'aggiornamento del data base topografico, l'acquisizione della cartografia e l'approvazione dello schema di convenzione e l'impegno di spesa. Ci sono interventi su questa delibera? Allora, non ci sono interventi su questa delibera, quindi si pone in votazione.

Bene, un attimo colleghi. E' aperta la votazione. Colleghi, per cortesia siamo in votazione sul Punto n. 5. Prego.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 19, astenuti 4, votanti 15, favorevoli 15, contrari zero, la delibera è approvata.>>

**Argomento N. 6**

**OGGETTO: Mozione Gruppo PDL su Banco Alimentare.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, i lavori proseguono con gli ordini del giorno e/o mozioni. Abbiamo la mozione del Gruppo PDL sul banco alimentare, ma credo che viene rinviata al prossimo Consiglio in attesa della convocazione della commissione pari opportunità, che è prevista per il giorno 28 aprile, se non vado errato, vero? E' confermato. Quindi, si rinvia al prossimo Consiglio Comunale. >>

**- RINVIATA AL PROSSIMO CONSIGLIO COMUNALE -**

## Argomento N. 7

### OGGETTO: Mozione del Gruppo PDL su Gara per l'affidamento per la fornitura di gas metano per gli edifici di competenza dell'Amministrazione Comunale.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Il Punto n. 7 è la mozione del Gruppo PDL sulla gara per l'affidamento per la fornitura di gas metano per gli edifici di competenza dell'Amministrazione Comunale. La illustra il Consigliere Stilo. Prego, Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Questa mozione nasce da un atto, che la stampa ha riportato con una certa evidenza a Prato, dove il Comune di Prato ha mandato in gara la fornitura appunto per quanto riguarda gli edifici pubblici ecc. Ho visto con soddisfazione che la gara è stata vinta da Extra, la quale ha partecipato come altri ed ha vinto questa gara. Ma la cosa che mi ha in qualche modo sorpreso è questo: che con questa operazione il Comune di Prato ha risparmiato oltre quasi 450 mila Euro. Cioè c'è stato un abbattimento rispetto a quanto aveva pagato l'anno avanti di circa 450 mila Euro, il che mi ha fatto giustamente riflettere. Perché se io sono socio e quindi comproprietario diciamo di una partecipata, faccio una gara e la stessa partecipata mi fa un abbattimento di prezzo rispetto all'anno scorso di quasi il 33%, da una parte mi fa piacere, da una parte un pochino mi disturba Perché insomma io sono socio, per lo meno sapendo costi, margini e tutto arrivare poi a questo indubbiamente è una cosa che mi fa molto riflettere. Per cui, io dico siccome bisogna puntare giustamente anche a contenere costi, a risparmiare, quindi a cercare di portare benefici anche alla nostra amministrazione con risparmi possibili Perché va anche dimostrato che è un risparmio possibile. Ma questo aspetto ne investe un altro più generale Perché bisogna interrogarsi su un altro aspetto, che è quello appunto del rapporto con le partecipate, Perché se poi la stessa, oltre alla gara per la fornitura del gas, domani si va anche a discutere di appaltare anche tutto il resto e poi ci si accorge che il solo canone di concessione della rete, alla fine, è tanto, tanto di più rispetto agli utili che ci danno, eh beh, io qualche problema oggettivamente come Consigliere me lo pongo. Poi i Consiglieri di maggioranza valutino se è il caso e se lo pongano anche loro. Io me lo pongo Perché questo è il dibattito che in questo momento sta coinvolgendo il Comune di Prato che è il maggiore socio di Consiag ecc. Quindi, la mia proposta è questa: io voglio che il Comune risparmi. O partecipata o non partecipata voglio che si risparmi Perché è importante anche risparmiare. Da qui la mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Colleghi, altri interventi su questa mozione. Prego, Consigliera Bartarelli. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Grazie Presidente. Io, devo dire la verità, quando ho letto questa mozione per la prima volta mi si è risvegliato un ricordo Perché ricordavo che in commissione, al più tardi l'anno scorso, avevamo parlato di questo tema. E, pur essendo d'accordo con il Consigliere Stilo, che l'obiettivo dell'Amministrazione debba essere quello di risparmiare, vorrei anche aggiungere che sì si risparmia, forse si risparmia qualcosa di più se si aggiunge al risparmio anche la qualità. Per cui, sono andata a ricercare quella delibera, che è la n. 60 del 29 aprile 2010, per l'appunto un annetto fa, con la quale noi abbiamo a Scandicci trasformato il sistema che avevamo prima, quindi quello dei terzi privati e di Consiag insieme, l'abbiamo trasformato in servizio energia che consiste nella manutenzione ordinaria e straordinaria, quindi manutenzione, conduzione, fornitura di energia ed anche terzo responsabile per tutti gli impianti di proprietà comunale. Non abbiamo fatto un bando di gara. Si è scelto di affidare l'intero servizio energia con un affidamento diretto, Perché? Perché c'era anche una sentenza, fra l'altro, una sentenza del Consiglio di Stato del 2003 che diceva che non c'è obbligo di indire gara pubblica se l'amministrazione ha il controllo sul fornitore, in quanto ad esempio il fornitore, per l'appunto, è una partecipata, o comunque una controllata da una partecipata. Siccome per l'appunto Consiag Servizi è controllata da Consiag, che è una nostra partecipata e siccome ha come scopo quello di svolgere attività e servizi che siano a favore degli enti locali, soci di Consiag, per l'appunto, non solo oltre a questo che già mi sembra una motivazione abbastanza evidente Consiag Servizi di era proposto e fin dal 2008 aveva già anche fatto, aveva avuto anche la gestione di alcuni edifici, degli impianti di alcuni edifici comunali, quindi il Comune aveva già avuto modo di provare, di testare il servizio, di testarne la validità ed anche su più anni Perché per tutto il 2008 e tutto il 2009. Siccome l'esito è stato soddisfacente, siccome la convenienza e l'opportunità economica quindi non solo la convenienza in sé e per sé, ma anche l'opportunità dove dentro ci sta anche la qualità, si è scelto di affidarlo in house Perché era evidente appunto sia la convenienza economica che l'opportunità. Lo abbiamo scelto lo scorso anno, con questa delibera, lo abbiamo scelto per cinque anni. Quindi, fino al 30 aprile del 2015 noi con questo disciplinare tecnico, che abbiamo approvato, noi siamo a posto. Cioè la scelta non è da fare. La scelta è stata fatta. E' stata una scelta della quale abbiamo parlato in commissione. E' stata una scelta che

l'amministrazione ha ponderato, ha motivato, è una scelta pienamente legittima ed è stata appunto anche confermata da questo Consiglio Comunale, che l'ha approvata. Per cui, è una scelta sulla quale al momento non c'è nessun ripensamento almeno fino al 2015. Per cui, io anticipo già anche la dichiarazione di voto del gruppo che è assolutamente contraria. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Collega Stilo, vediamo se c'è qualche altro intervento e poi eventualmente. Qualche altro intervento? Allora, per l'intervento come gruppo della PDL, Perché lei prima ha parlato come presentatore. A lei la parola, Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Mah, il fatto che si sia votato, che c'è questo impegno e tutto il resto, nessuno lo discute e nessuno lo contesta. Però quello che sta emergendo in questo ultimo periodo è che anche altri Comuni hanno avuto rapporti attivi ed altro, affidamento in house sul quale ci sarà da riaprire un discorso, senz'altro. Perché anche su questo bisognerà interrogarsi. Io fui fra quelli che però con diversi mi astenni. Ora, con il senno di poi, dico che bisogna un pochino essere più cauti e valutare anche condizioni, contratti e tutto il resto. Però voglio dire anche un'altra cosa: non è stato l'unico caso in cui il Comune di Prato, nel rimettere in discussione il rapporto con Consiag ha risparmiato il 30%. Ha disdettato anche 8 milioni di Euro di altri servizi risparmiando. 8 milioni di Euro in un anno di altri servizi, risparmiando. Per cui io dico sono non favorevole, ultra favorevole che il rapporto con una partecipata debba essere sensibilmente rafforzato, ci deve legare e tutto il resto. Però un pochino occhio. Occhio, colleghi. Perché va tutto bene fino a quando, a parità di condizioni, si privilegia il rapporto con la società partecipata. Quando poi i conti cominciano a non tornare, eh no, allora io bisogna un pochino rifletta, valuti Perché l'interesse dell'amministrazione deve essere preminente su tutto il resto. Questo è il mio modo di intendere un rapporto anche con le partecipate. Sennò il fatto di essere partecipata è prevaricante rispetto a tutto il resto. Io su questo, d'ora in poi, in questi ultimi tre anni ci andrò molto cauto a prescindere da chi sia la partecipata. Bisogna che si risparmi senza guardare in faccia a nessuno, senza cavilli e senza tutto il resto. Bisogna cercare di portare avanti questa linea di rigore e di risparmio. Dove si può risparmiare si risparmia. Non credo poi la differenza, la qualità, la cosa, si fa poco a vedere e a rafforzarci con quegli altri. Abbiamo già avuto esperienza anche in questo senso con le manutenzioni ricorderete, ecc, ci fu uno scontro molto vivace e che passò per soli due voti, due voti, grazie all'assenza di tre Consiglieri di opposizione, sennò non passava nemmeno quella convenzione. Quindi,

andiamoci un pochino cauti. Prima di tutto bisogna privilegiare il risparmio in maniera seria Perché abbiamo giustamente difficoltà, ci sono, facciamo i conti tutti i giorni e lo vediamo. Poi ognuno si regola, noi comunque l'abbiamo presentata. Ognuno la voti come gli pare e però era doveroso per me dire queste cose e perseguire questo obiettivo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Ci sono altri interventi da parte dei colleghi. Consigliere Oriolo, è già intervenuta la Consigliera Bartarelli, per dichiarazione di voto eventualmente dopo l'intervento del Sindaco, però. Grazie. Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< I motivi del voto contrario l'ha bene espressi la Consigliera Bartarelli, richiamando l'atto che questo Consiglio Comunale ha approvato lo scorso anno. Quindi, voglio dire, una amministrazione ha la necessità di programmare gli atti e l'affidamento fatto va in questa direzione qua. E quindi non doverlo e non poterlo nemmeno cambiare ad ogni piè sospinto o Perché cambiamo idea. Risottolineo anche che comunque in quell'atto c'è una congruità economica, le condizioni, c'è la firma, voglio dire non è un atto della politica, è un atto che è firmato da dirigenti che rispondono chiaramente delle proprie firme circa la congruità economica. Sul rigore, sul risparmio è nostra cura perseguirli. Quindi, fa bene il Consigliere Stilo a pungolarci, a starci dietro Perché, come dire, da questo punto di vista siamo sulla stessa barca. Anche noi, siano o no partecipate, il servizio ci deve costare meno e dobbiamo anche noi cercare di risparmiare su quello che è il costo dell'energia, del gas, della telefonia, dell'acqua e quant'altro. Non è un caso, per esempio, che sull'elettricità, per la quale avevamo un contratto con una partecipata di Consiag, già dallo scorso anno l'abbiamo disdetta e abbiamo fatto una gara con un altro soggetto. Quindi, dove c'è la possibilità di farlo lo facciamo.

Sul tema della fornitura del gas, voglio dire il voto sarà contrario, ma la mozione vostra mi faccio carico di prenderla e di farla vedere ad Extra e a Consiag per dire anche noi vogliamo risparmiare. Quindi, o ci fate pagare meno le società sportive o quant'altro, però bisogna andare in questa ottica qua. Mi interessa un'altra cosa da Consiag ora, più che oltre a questo: a me interessa che Consiag, Extra e Consiag in questa fase qui, 2011-2012, facciano tutte quelle operazioni possibili per incrementare gli utili ai Comuni. Quindi, operazioni straordinarie per dare utili alle amministrazioni comunali. Questa è la posizione che noi teniamo come Comune di Scandicci in tutti i passaggi Perché per il Patto di Stabilità risorse aggiuntive rispetto a quelle che abbiamo già messo in Bilancio ci fanno comodo. Quindi, in questa direzione

come dire noi continueremo a batterci. So che è un tema che sta a cuore anche al Consigliere Stilo per cercare di avere non solo le cose che abbiamo da avere da anni, ma soprattutto risorse per queste annualità qui. E chiudo sull'ultima cosa, che è un'altra delle operazioni che noi insistiamo con la nostra principale partecipata, nel senso di valore e volume di affari, noi l'indicazione nostra è che nel 2012 si faccia l'operazione di portare in Borsa Extra. Per noi è l'opzione prioritaria. Io voglio che nel 2012 Consiag valorizzi ed i Comuni soci di Consiag valorizzino la loro presenza lì dentro. Prioritariamente quotandoci in Borsa. Se le condizioni, e non lo nego quello che dico nelle assemblee, per quotarci in Borsa non ci dovessero essere Perché la Borsa non va bene o per altri motivi, noi bisogna trovare il modo Perché si affronti la gara che ci sarà nei prossimi anni nelle condizioni migliori e di maggior forza possibile per mantenerla, anche con partnership industriali con soggetti che ci sono e che operano o in Toscana o anche fuori della Toscana. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Ora, a chiusura della discussione, per dichiarazione di voto ci sono interventi, colleghi? Prego, Consigliere Oriolo. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Confesso che avrei probabilmente votato a favore di questa mozione visto la precedente mia presa di posizione quando facemmo l'operazione a cui si riferiva la Consigliera Bartarelli. Esprimerò un voto di astensione Perché mi ha molto convinto quello che dice il Sindaco, che in qualche modo recupera diciamo una posizione in qualche modo di visione critica del rapporto tra i Comuni e le partecipate. E' un discorso che io faccio da tempo con tutte le nostre partecipate, ed io credo che ci sia bisogno di rivisitare complessivamente il nostro rapporto con le partecipate. Siccome il Sindaco ha espresso una posizione che va in questa direzione e che mi convince molto, allora io darò un voto di astensione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Oriolo. Altri interventi per dichiarazione di voto? No. Bene, allora si mette in votazione.

Allora, colleghi, ancora un attimo il Sindaco è al telefono con Consiag, attinente all'argomento. Aspettiamo un secondo.

Allora, procediamo con le operazioni di voto e poi il Sindaco, eventualmente, aggiungerà qualcosa a seguito di questa telefonata. Bene, è aperta la votazione, colleghi.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 22, astenuti 1, votanti 21, favorevoli 8, contrari 13, la mozione è respinta.

Prego, ora un attimo che scorrono i nominativi, poi vi do la parola. Prego, si può prenotare. Prego, la parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Ero in diretta con Consiag. Allora, la posizione che penso formalizzeremo nei prossimi giorni, siccome il prezzo che Consiag ha fatto a Prato è anche il prezzo che ha fatto ad una gara Consip al livello nazionale. Se i soci, chiaramente, sono d'accordo quel prezzo lì, che è stato fatto a Consip, sarà fatto anche a tutti i Comuni soci e quindi anche noi in quota parte risparmieremo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. >>



## **Argomento N. 7**

### **OGGETTO: Mozione del Gruppo IDV su Costruzione area per cani dentro il parco del Castello dell'Acciaiuolo. Nella forma emendata.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, i lavori adesso proseguono con il Punto n. 8, la mozione del Gruppo IDV sulla costruzione area per cani dentro il parco del Castello dell'Acciaiuolo. Prego, Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Buonasera a tutti. Allora, questa mozione è per la costruzione di un'area per cani dentro il parco del Castello dell'Acciaiuolo.

Il Gruppo dell'Italia dei Valori, visto le ripetute segnalazioni da parte di cittadini, che sempre più numerosi si lamentano di non poter fruire liberamente del parco denominato Parco Castello Acciaiuolo, dato il continuo scorrazzare di cani liberi senza museruola anche di grossa taglia. Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a procedere a fare allestire un'area adeguata e recintata affinché i possessori di cani possono fruire liberamente di uno spazio apposito per i loro animali, andando ad evitare litigi tra cittadini, che ora sono divisi tra possessori di cani e cittadini che vogliono approfittare di spazi liberi dove poter trascorrere in libertà e sicurezza. Pertanto, impegnamo il Sindaco a procedere ad individuare una zona per la costruzione dell'area cani dentro il Parco Acciaiuolo sopra citata, possibilmente prima della stagione estiva. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Pieraccioli. Prego, colleghi, ci sono interventi su questo? Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Credo che il Consigliere Pieraccioli ha fatto bene a presentare questa mozione, Perché è una vecchia battaglia che a suo tempo fece anche il Consigliere di Rifondazione, Mencaraglia. Se vi ricordate fece anche le manifestazioni con i cani qui sopra alla piazza proprio Perché lì all'Acciaiuolo ci fosse un'area adibita per i cani, per i cittadini che hanno un cane. Questo proprio Perché chi ha un animale deve essere libero di portarlo in un parco, però senza per questo andare a litigare con chi non ce l'ha. Pertanto, io sono

favorevole e ringrazio il Consigliere di averla ripresentata e sostenuta. Grazie.  
>>

Parla il Presidente Merlotti:  
<< Prego, Consigliere Morrocchi. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):  
<< Grazie Presidente. Dunque, allora sì ringrazio anch'io il Consigliere Pieraccioli per avere riportato di attualità questo problema. Ora, in realtà, qualcuno era stato più lungimirante ancora prima, già quando poi alla fine abbiamo istituito. Appunto, siccome io ci sono qui da qualche anno di più, devo dire che questo, che il Partito Democratico è in prima linea su questo problema. Vorrei anche ricordare per correttezza, che l'area per cani che esiste oggi in Piazza Caboto viene da decisioni prese negli anni, molti anni fa, per cui la volontà di dotare ogni quartiere, se si vuole, di un'area per cani come dire viene da lontano e questa amministrazione non si è tirata indietro su questo problema. Cos'è intervenuto successivamente. Chiaramente tutta una serie di problematiche che hanno probabilmente le priorità sono state tali che l'area per cani è diventata, io parlo sempre al livello generale, è andata un attimino a perdere di quell'importanza, visti i problemi sostitutivi. Ora, per cui io sono d'accordo in linea di massima, siamo d'accordo in linea di massima per quanto riguarda la mozione e la richiesta. Intenderei inquadrarla in un momento di emergenza cioè al Castello dell'Acciaiolo si verifica effettivamente una situazione di questo tipo dove i cani sono lasciati liberi di scorrazzare senza museruola, senza guinzaglio. Devo dire non c'è nemmeno l'accortezza, l'abbiamo verificato, di ripulire dagli escrementi. Per cui porta inevitabilmente a contatto il cane non solo per un fatto puramente di pericolo, cose che ogni tanto il telegiornale ci ricorda che queste cose succedono, ma proprio per un motivo anche di igiene, dove, come dire, si muovono i bambini è un problema se ci si muovono anche i cani liberi da controllo. Perché la realtà del Castello dell'Acciaiolo è che sono liberi da controllo. Allora, il problema si pone, io accetto in qualche modo l'invito del Consigliere Pieraccioli, noi accettiamo questo invito e l'impegno nei confronti del Sindaco. L'unico distinguo, che vorrei fare, è sul fatto che possiamo intervenire con rapidità. Mi spiego: sapete tutti che su quell'area è previsto un ragionamento più ampio, una revisione di quello che sarà il Parco dell'Acciaiolo. E' sottoposto alla Sovrintendenza, per cui non è che voglio dire. Allora, io direi per accelerare i tempi, e mi dispiace se la Loretta comincia già a muoversi, sa che si aspetta che dica, ma in realtà dico questo, per aumentare, per velocizzare i tempi siamo disponibili, secondo me, ad impegnare il Sindaco e la Giunta a trovare una soluzione che possa utilizzare almeno due lati dell'attuale recinzione che c'è facendo un intervento,

come dire, minimo cioè nei limiti del possibile in, lo chiamerei il classico intervento in economia, cioè proprio in attesa di una successiva progettazione dell'area possiamo fare un qualcosa che soluzioni il problema nell'immediato, sempre questo se vogliamo mantenere quella frase nel documento che dice prima dell'estate. Perché, diversamente, andremo ad un invito a progettare il tutto e chissà quando andremo. Se vogliamo rimanere su quella ipotesi, possiamo essere d'accordo oppure accettando tutti insieme che debba essere fatto un lavoro per quello che possiamo fare in questi tempi.

In un altro momento, probabilmente, con un documento forse più condiviso, io direi che sarebbe il caso addirittura di ricordare e di mettere nuovamente fra le priorità almeno l'individuazione di un'area per cani per quartiere. Io non sono di quelli, io faccio parte della Commissione Bilancio per cui devo stare attento anche a quello che dico. Però, almeno l'individuazione che ci permetta poi in base alle risorse ed ai tempi di avere almeno un programma definito. Almeno l'individuazione di un'area un po' per tutti i quartieri. Per l'Acciaiolo siamo d'accordo, qualora ripeto ci siano delle dichiarazioni precise anche da parte del collega dell'Italia dei Valori, di accettare eventualmente una soluzione minimale ed in economia proprio per mantenere l'idea di farlo entro l'estate. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Morrocchi. Prego, Consigliere Gheri.>>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Buonasera Presidente, buonasera a tutti. Allora, se si deve fare la gara, Pieraccioli è partito prima, poi c'è stata lei, poi c'è stato. Io vi ricordo che quando lo proposi alla Democrazia Cristiana erano gli anni '70. Ragazzi, ma che siamo a prendersi in giro qua? Ecco, cerchiamo insomma di essere reali. Facciamo questa area, anzi mi meraviglio che non sia stata fatta. Una cosa, che io voglio dire, in campagna elettorale mi ricordo che io trovai dei cittadini che erano disposti, se veniva inquadrata un'area, a gestirsela da soli. Io sono a favore se non si spendono i soldi dei contribuenti, Perché se si va a spendere soldi dei contribuenti non sono d'accordo. So che ci sono a Scandicci, addirittura mi sembra anche dei poliziotti, se mi ricordo bene, sicché sarebbe ancora più sicura, Perché avevano i cani. E non sono d'accordo ogni area in ogni quartiere, Perché insomma chi ha il cane, senno' da ultimo qui insomma mi sembra ci siano cose più importanti. L'Acciaiolo lo vedo bene dietro dove ci sono i campi laggiù che non fanno danni. Premetto, sono d'accordo se non si spende nemmeno un euro dei contribuenti. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Gheri. Prego, Consigliere Bacci. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Grazie Presidente. Mi capita di rado, noi in linea di massima siamo d'accordo con la mozione e mi capita anche di rado di essere d'accordo con il Consigliere Morrocchi. Questa volta su più di un punto sono d'accordo con il Consigliere Morrocchi. Uno è ovviamente l'economia della cosa, quindi deve essere sia realizzata che mantenuta senza un grosso onere per la cittadinanza. L'altro è l'igiene. Ci sono dei Comuni, faccio un esempio che sui giornali in questi giorni ha avuto un po' di risalto, Capri mi segnalava il Consigliere Stilo, fanno addirittura agli escrementi il DNA per capire chi è che sporca, che è una follia da mio punto di vista. Però, ecco, senza questi eccessi però bisogna garantire che l'area effettivamente qualche disordinato, chiamiamolo così, c'è ed ovviamente non si può permettere che l'area rimanga senza una igiene decente. In funzione più che altro della parte economica e di conseguenza anche dell'igiene, pensavamo di accettare la mozione, così come è presentata, salvo inserire un piccolo emendamento sulla parte economica. Ora, se volete, ne do lettura altrimenti la consegno. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ne può dare lettura, poi è chiaro lo consegna alla Presidenza. Grazie. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Dopo "**adeguata e recintata**" quindi nella descrizione poi sostanzialmente dell'opera, inseriremmo: **il cui mantenimento sia ricompreso nell'accordo già esistente per l'apertura e chiusura del Catello dell'Acciaiuolo con la Cooperativa dell'Albero, senza alcun maggiore onere.**

Quindi, già c'è una cooperativa che lavora in questo, si potrebbe occupare anche del...non c'è più la Cooperativa dell'Albero? Chi si occupa della chiusura? Va beh, diciamo così, se c'è già un soggetto incaricato ad aprire, a chiudere, a mantenere il Castello dell'Acciaiuolo, il parco, che sia questo soggetto a mantenere la pulizia ed il decoro dell'area destinata ai cani ed agli animali, senza però che ci sia un maggiore onere, quindi ricomprendendo il tutto nell'accordo già esistente. Ho finito. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Bacci. Se lo può presentare alla presidenza. Caso mai, se lo può correggere, poi dopo ne ridò lettura. Intanto però chiedo, prima di

proseguire nel dibattito, al proponente il Consigliere Pieraccioli se accetta o meno l'emendamento. Prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Mah, l'emendamento si potrebbe anche accettare se ci dà la risposta l'Assessore se si può rifare questa convenzione, ridiscuterla. Noi non si conosce. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Però il Consigliere Bacci specificava ed ora lo mette per iscritto, caso mai lo rileggiamo, che cassava il riferimento alla Cooperativa dell'Albero e genericamente prendeva atto di chiunque sia la cooperativa o chiunque abbia poi in gestione l'apertura e chiusura del parco del Castello dell'Acciaiole. Prego, Consigliere Bacci. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Anche associazioni di volontariato. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, un attimo! Un attimo! La parola al Consigliere Bacci per rileggere l'emendamento così com'è corretto. Prego. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Io ho semplicemente sostituito la parola "**Cooperativa dell'Albero**" che per me era il soggetto incaricato a questo, con "**il soggetto incaricato**".

Quindi, non so a chi oggi sia destinato questo onere e di conseguenza. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Le associazioni cinofile, mi sembra. Però mi sembra che il termine sia generico e possa essere ricompresa qualsiasi tipo di associazione o organizzazione. Prego, Consigliere Bacci ha terminato? Se può portarlo alla Presidenza, caso mai ne do lettura nuovamente.

Allora, colleghi, per cortesia un attimo di attenzione. In merito alla mozione presentata dal Gruppo dell'Italia dei Valori, la proposta del Consigliere Bacci, a nome del Gruppo della PDL, sarebbe questa:

**il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a procedere per fare allestire un'area adeguata e recintata, il cui mantenimento - e qui inizia**

diciamo l'emendamento - **sia ricompreso nell'accordo già esistente per l'apertura e chiusura del parco Castello dell'Acciaiuolo con il soggetto incaricato senza alcun maggiore onere.**

Il problema è che al momento, colleghi, per quello che mi è dato sapere, al momento non c'è nessun accordo esistente. Dal 1° di gennaio cioè nessuno effettua l'apertura o chiusura del parco Castello dell'Acciaiuolo, per quello che mi è dato sapere. Sì, chi gestisce il ristorante però momentaneamente apre e chiude negli orari di apertura del diciamo presidio Slow Food. Cioè questo è quanto io, come dire, quello di cui sono a conoscenza. Quindi, altro non so dirvi con esattezza.

Collegati, potremmo evitare di mettere "nell'accordo già esistente", ma nell'accordo per l'apertura e chiusura. Un attimo, colleghi, la parola alla collega Mugnaini. Poi dopo al collega Morrocchi. Prego, collega Mugnaini per una precisazione. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, un attimino Perché intanto dicevo quando mi sono mosso, mi sono mosso alla parola Sovrintendenza. Perché quando si parla di Sovrintendenza si parla anche di strutture mega galattiche, va bene? Allora, quello che era il mio intendimento, e credo che fosse anche quello del Pieracciolì, era di una struttura agile con una rete dove le persone entravano dentro e i cani erano all'interno.

Però, io entro in merito anche su quella che è la gestione del territorio. Allora, qui bisogna incominciare a capirsi. Allora, a me hanno insegnato fin da piccina che quando ci sono delle regole, le regole vanno rispettate. Allora, siccome c'è una legge che dice i possessori dei cani devono raccattare gli escrementi altrimenti incorrono in delle multe, intanto incominciamo ad applicare questa regola fondamentale. Perché altrimenti i cittadini devono essere cittadini, ma i cittadini non devono essere bambini che devono essere in continuazione accompagnati al rispetto delle regole. I cittadini devono rispettare le regole e stare attenti che facciano delle regole giuste ed eque. Ecco un po' il mio concetto. Pertanto, mettere un cartello dove si dice al cittadino che è obbligo, no chi lo vuole fare, è obbligo di raccogliere gli escrementi che fanno i propri animali, mi sembra una cosa corretta. Poi, se eventualmente c'è una associazione che vuole dare un controllo per il mantenimento meglio dell'area, benissimo. Però credo che la prima cosa fondamentale sia l'obbligo del cittadino di raccogliere gli escrementi che fanno i propri animali. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collegati, siccome mi sembra ci sia l'assoluta volontà di condividere l'ordine del giorno presentato dal collega Pieracciolì, se c'è bisogno di qualche minuto

per trovare diciamo le parole giuste per l'accettazione di questo emendamento, si può aspettare qualche minuto Perché vedo c'è un po' di animazione. Prego, Consigliere Morrocchi, per una precisazione. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< No, volevo dire a tutti un pochino, io non so se sapete bene come funziona un'area per cani. Allora, no ma non per dare, solo per esperienza Perché quella di Piazza Caboto la frequento, per cui. Allora, un'area per cani dovrebbe, cioè deve al suo interno la cosa principale, oltre la recinzione è la presenza di due cancelli, cioè per entrare ed uscire. Perché tra cani, chi ce l'ha lo sa, ci possono essere anche il maschio con il maschio, la femmina con la femmina. Il proprietario stabilisce, in base a chi c'è dentro, il suo momento di entrata o no all'interno dell'area. E' una cosa normalissima, si regolano da sé: il tuo è un maschio, io ho un maschio entro dopo. Allora, uno esce da una parte, uno entra dall'altra Perché altrimenti si troverebbero ad entrare ed uscire. Questa è la regola fondamentale. Dopo di che all'interno non c'è bisogno di grandi cose: due pachine Perché per la normale socializzazione fra padroni. Cos'è che succede in realtà? Che il cane correndo gira ed è realmente, vi posso garantire, difficile andare a recuperare eventualmente le feci dell'animale. Questa è una realtà, Perché poi il cane parte, cioè non è che ti puoi mettere. No, ma guarda, specialmente nelle giornate dove c'è un po' di umidità ecc, credimi poi alla fine diventa una realtà. Ora io dico però, Loretta ascoltami anche me, io dico onestamente adesso non so che strumento troveremo per l'eventuale manutenzione, ma la manutenzione di fatto si tratta di una sfalciatura, un pochino più ravvicinata rispetto al normale, ed una ripulitura che è fatta con dei tempi, insomma voglio dire in mezzora si ripulisce, uno fa il giro e che trova raccatta, ma non è una grandissima operazione. Secondo me possiamo o chiedere a chi lo fa normalmente il servizio di sfalciatura o all'Amministrazione o ad una associazione di volontari possessori di cani, possiamo trovarlo ora il meccanismo, ma io lo demanderei direttamente all'amministrazione, all'Assessore di trovare la quadratura. Oggi sarebbe importante che come Consiglio usciamo, come dire, con un indirizzo preciso, poi vediamo. Cioè io dico non credo che sia quel grande onere, poi troviamo. Magari ci si troverà in un rapporto con la Cooperativa dell'Albero non lo so, o con chi per loro, ma credo che non sia una cosa molto onerosa. Alla fine, male, male chiederemo voglio dire un contributo o qualcosa ai possessori dei cani, ma l'importante sarebbe oggi uscire da qui con un indirizzo diciamo tutti concordi, ecco insomma. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Morrocchi. Mi sembra che su questo ci siamo. Ora, aspettiamo ancora un minuto. Sospendiamo un minuto in attesa che venga, come dire, scritto questo emendamento per poterlo ripresentare all'aula e capire se il proponente lo condivide e lo accetta. Due minuti di sospensione. Grazie. >>

**\* BREVE SOSPENSIONE**

**\* RIPRESA DEL DIBATTITO**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi per cortesia, se possiamo riprendere posto in aula a sedere. Grazie. Riprendiamo i lavori. Riprendiamo i lavori del Consiglio. Grazie.

Allora, colleghi, in merito a questa mozione mi è stato consegnato il presente emendamento. Quindi, la mozione rimane così com'è stata presentata dal collega Pieraccioli:

**il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a procedere a fare allestire un'area adeguata e recintata affinché i possessori dei cani possano fruire liberamente ecc, ecc. Pertanto impegnamo il Sindaco a procedere ad individuare una zona per la costruzione dell'area cani dentro il Parco Acciaiuolo sopra citato, possibilmente prima della stagione estiva. E questo è l'emendamento. Ed il cui mantenimento sia esclusivamente a carico ed in affidamento ad una associazione di volontariato, escludendo così a priori maggiori oneri per l'amministrazione comunale.**

Chiedo su questo emendamento la firma almeno del proponente che l'ha fatto per primo la richiesta di emendamento, il Consigliere Bacci ed il Consigliere Morrocchi per esempio od il Consigliere Pieraccioli che lo accetta giusto per la regolarità. Consigliere Bacci, per cortesia, una sigla su questo emendamento. No, per la firma. Sì, io vi chiedo la firma di tutti e tre. Poi dopo se deve chiedere la parola.

Grazie colleghi.

Allora, questo è l'emendamento che viene proposto. Chiedo, anzi avendolo firmato do per accettato dal proponente l'emendamento. Se ci sono interventi su questo, altrimenti lo si pone in votazione. Ci sono interventi? No. allora, colleghi un attimo. Si pone in votazione nella forma emendata, così come è stata data lettura.

E' aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti zero, votanti 25, favorevoli 25, contrari zero, la mozione è approvata all'unanimità.

>>



## Argomento N. 9

### OGGETTO: Mozione Gruppi PD, PS, IDV avente ad oggetto: Installazione impianti per energia alternativa, nella forma emendata.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, adesso i lavori proseguono con il punto n. 9 la mozione dei gruppi di maggioranza avente ad oggetto l'installazione impianti per l'energia alternativa. Chi la illustra? Prego, Consigliere Calabri. >>

Parla il Consigliere Calabri (PD):

<< Grazie Presidente. Prima di tutto vorrei richiamare un attimo l'attenzione alla data del deposito di quest'atto, che cioè prima che avvenisse il terremoto in Giappone, Perché non si possa pensare poi che la sia magari strumentale o comunque conseguentemente a questo evento.

La mozione è stata redatta nel mese di febbraio dopo avere appreso che nel programma triennale delle opere pubbliche è stato previsto il finanziamento per un nuovo impianto energetico del Palazzo Comunale di 735 mila Euro, relativo all'anno 2012. Pensando alla struttura le considerazioni, che ho ritenuto fare, sono quelle riportate nella mozione e che cioè il manufatto in cemento armato e superfici vetrate consente una trasmittanza eccessiva, che fa aumentare i costi energetici per ottenere una adeguata e necessaria climatizzazione degli ambienti.

Considerata la consistenza della previsione di spesa, penso che sarebbe un buon investimento destinare la cifra per la realizzazione di un impianto termofotovoltaico solare, che impegni l'intera copertura, in modo non solo da ottenere una autonomia energetica con il conseguente abbattimento dei costi della bolletta, ma probabilmente consentirebbe un surplus energetico che consentirebbe di azzerare, che comporterebbe di azzerare i costi della bolletta, ma anche di produrre un reddito. Cioè in pratica un investimento non una spesa. Si eliminerebbe l'emissione di Co2 e la produzione di polveri sottili prodotte dall'impianto attuale. In seguito si potrebbe intervenire con una adeguata coibentazione delle pareti esterne o interne, con un cappotto termico e contemporaneamente sostituire con vetri termici le superfici vetrate. Tutto ciò in linea con quanto dichiarato nel programma del Sindaco riguardo anche alle energie rinnovabili e cioè dove si legge: pensiamo a forti investimenti sul fotovoltaico per produrre energia elettrica attraverso l'installazione di pannelli solari negli edifici pubblici ed incentivato i privati a fare altrettanto. Ci poniamo l'ambizioso obiettivo di avere tutti gli edifici pubblici con completa autoproduzione di energia. E proprio considerando questo proposito che credo anche gli edifici pubblici, come ad esempio le scuole, debbano essere resi

energeticamente produttivi ed autonomi, almeno quelli che richiedono interventi manutentivi a breve e che con la prossima revisione del Regolamento Urbanistico si debba provvedere ad una normativa tesa ad incoraggiare e facilitare l'installazione di impianti fotovoltaici e/o energie alternative in genere, come previsto appunto dal programma citato.

Pertanto si chiede, si impegna il Sindaco e la Giunta ad eseguire una analisi dei costi finalizzati in questo senso. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Calabri. Ci sono interventi, colleghi, su questa? Prego, Consigliere Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Allora, per quanto riguarda diciamo l'indirizzo della mozione chiaramente ci trova concordi. Vorrei però fare alcuni rilievi Perché già nell'intervento il Consigliere Calabri, giustamente forse anche per dare una motivazione in più ad un atto del genere, è andato anche oltre quello che in realtà è il testo mero e pratico della mozione Perché ha già, fortunatamente, rilevato quale può essere la copertura finanziaria ecc, ecc. Quindi, è già un passo oltre.

Quello che però vorrei rilevare e vediamo se poi ne discuterò, personalmente se è possibile farlo sotto forma di emendamenti, cioè sono solo delle precisazioni dovute Perché quando si parla di questo tema, ora che fortunatamente è tornato di grande importanza ed interesse per quanto riguarda le energie rinnovabili, bisogna comunque tenere di conto sempre anche di quello che già, tra virgolette, c'è come strutture che operano in tal senso. Ad esempio, per quanto riguarda l'analisi dei costi e soprattutto l'analisi della fattibilità su questo edificio, non mi ricordo se Calabri era presente in Commissione, però ne parlammo quando fu presentato, a grandi linee naturalmente, il Piano Energetico Comunale. Quindi, per quanto riguarda l'ente di cui siamo azionisti partecipanti, credo ci sia già una analisi sulla fattibilità o comunque diciamo sul peso ambientale di questo edificio in termini di efficienza ambientale, ecco. Quindi, io proporrei che questo venga fatto tramite l'ente apposito, che è l'ente per la, non mi ricordo adesso il nome, per l'energia e qualcosa.

Oltremodo, dato che la mozione diciamo chiede un impegno in termini prima di tutto di studio di fattibilità e di sviluppo di un progetto, proporremo che questo progetto quindi andrebbe come emendamento al 4A, sia direttamente sviluppato anche dalle commissioni competenti, in modo tale che visto che ogni volta si ritorna sempre al valore ed alla funzionalità delle commissioni, credo che questo sia proprio un argomento che possa essere sviluppato in maniera

pertinente e competente anche dalla commissione permanente, in questo caso la seconda. Insomma, non credo ci siano altri ostacoli che possono andare contro questa direzione.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Mugnaini, un attimo. Grazie, prego collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Allora, sono favorevole a questa mozione, anche se devo dire che l'impegno, che le amministrazioni, non dico solo Scandicci, ma le amministrazioni pubbliche sono già in ritardo in quanto a strutture pubbliche dove si parla di fotovoltaico e dove viene collocato il fotovoltaico. Se vi ricordate, proprio sulla ristrutturazione della piscina io feci degli appunti e delle osservazioni. Noi abbiamo speso 600 mila Euro per la copertura di una piscina e, nonostante sia successo nel 2010, non abbiamo previsto il fotovoltaico lì sopra. Pertanto siamo andati a spendere dei soldi quando si poteva sfruttarli anche in maniera diversa. Pertanto, sulla mozione sono favorevolissima. Anche Perché noi ci dobbiamo ricordare che la Comunità Europea ha posto dei vincoli che dobbiamo raggiungere almeno il 20% da qui ai prossimi anni su energie alternative. Pertanto, io credo che ogni Comune, che investa in questo supporto, non solo fa un grosso risparmio per il cittadino, ma anche per la salute, è investimento anche sulla salute dei cittadini. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. Ci sono altri interventi su questa mozione? Se non ci sono altri interventi, poi volevo chiedere al Consigliere Giacintucci, in merito al suo intervento. Colleghi, un attimo.

Ecco, colleghi, ringrazio il Consigliere Giacintucci. Allora, do lettura dell'emendamento presentato dal Consigliere Giacintucci, poi i proponenti mi confermeranno se è accettato. Nel dispositivo: impegna il Sindaco e la Giunta al punto 1 **ad eseguire, tramite l'Agenzia Fiorentina per l'Energia, una analisi dei costi finalizzati ecc, ecc, ecc.**

Questo è il primo emendamento. E poi al punto 4 c'è il punto a) provvedere ad una adeguata normativa in fase di revisione del Regolamento Urbanistico, in modo da facilitare ecc, ecc,.. Dopo privati cittadini si inserisce: **ad interessare le commissioni competenti durante lo sviluppo dello studio.** E poi prosegue con il punto n. 5. Quindi, questi sono i due emendamenti proposti dal Consigliere Giacintucci. Chiedo ai proponenti se sono accettati. Prego, Consigliere Calabri. >>

Parla il Consigliere Calabri (PD):

<< Intendevo esprimere un indirizzo diciamo. Queste cose le ritenevo sottintese, comunque va bene anche esplicitarle in questo modo per una maggiore chiarezza. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Lei si esprime a nome anche dei gruppi del PS e dell'IDV? Perfetto. Quindi, l'emendamento, così come è proposto, è accettato dai proponenti.

Ci sono altri interventi? Sennò si passa in votazione. Bene, allora si pone in votazione il Punto n. 9 così come emendato ed accettato dai proponenti. Un attimo.

Un attimo, ancora non si può votare. Un attimo! Un attimo! Prego, è aperta la votazione. Collega Giacintucci deve votare. Chiusa la votazione.

Non partecipano 4, presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 22, contrari zero. La mozione è approvata. >>

## **Argomento N. 10**

### **OGGETTO: Mozione Gruppo IDV su Pista Ciclopedonale lungo il Torrente Vingone nel Comune di Scandicci.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< I lavori adesso proseguono con il Punto n. 10 mozione del gruppo dell'Italia dei Valori sulla pista ciclopedonale lungo il Torrente Vingone nel Comune di Scandicci. Prego, Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Grazie Presidente. Prima di leggerla questa mozione, vorrei fare una premessa: dovrei anche dire che questo è un proseguimento rispetto alla mozione approvata qualche mese fa del sottopasso all'autostrada, dato che questo percorso parte proprio da lì.

Percorso pedonale lungo il torrente Vingone nel Comune di Scandicci.

La mobilità è insostenibile è oggi uno dei temi più rilevanti nell'ottica di uno sviluppo urbano, in linea con quanto auspicato dalle politiche ambientali, che sono sempre più attente al risparmio energetico ed al rispetto per l'ambiente. E' in questo contesto che si colloca questa proposta, attraverso la quale vogliamo dare anche uno stimolo ai cittadini a godersi uno scampolo di territorio, lontani dal traffico, ammirando una parte delle nostre colline, senza tralasciare l'importanza del turismo eco-sostenibile, che è in costante aumento, vedi le richieste che arrivano alle agenzie turistiche specializzate nel settore.

Considerato l'interesse dimostrato al livello regionale e provinciale nella promozione di reti e percorsi pedonali e di altro genere, ma sempre ad impatto zero, noi dell'Italia dei Valori, sezione di Scandicci, abbiamo pensato di porre il primo tassello per poter dare vita alla costruzione di un percorso pedonale lungo il torrente Vingone. La scelta di inserire un percorso pedonale lungo un corso d'acqua è piuttosto comune, anche in analogia ad altre realtà presenti in questo ed in altri Comuni della Toscana. Inoltre, il percorso che proponiamo non è da vedere come fine a sé stesso, bensì come una infrastruttura che permetterà il collegamento con altri Comuni confinanti e con frazioni comunali, ad esempio Rinaldi, ma potrebbe essere da altre parti.

Pertanto, impegnamo l'Amministrazione Comunale a procedere alla realizzazione di questo percorso o ad interessarsi perché chi di competenza intervenga per realizzarlo, in modo che possa essere fruito da tutta la cittadinanza. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Pieraccioli. Ci sono interventi, colleghi, su questo? Prego, collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Anche su questa mozione oggi il collega Pieraccioli si è dato, eh ragazzi. Qui c'è sempre lui e qualchedun altro, ma. Anche su questa mozione devo dire che mi trova perfettamente d'accordo, perché quando si parla di piste ciclabili mi vanno bene. Ecco, l'unica cosa, che mi lascia perplessa ancora una volta, è la denominazione ciclopedonale perché questo si intende un marciapiede con la...no, io qui ho scritto ciclopedonale. Allora, c'è un nuovo testo, scusatemi. Io ho il vecchio testo, loro hanno il nuovo testo. Allora, qui si parla di percorso pedonale, pertanto la mia osservazione chiaramente non ha senso. No, no, ti becco! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Perfetto. Ha concluso, allora collega Mugnaini? Ha concluso? >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Cioè, capito, qui ho un materiale e lì ce n'è un altro, a questo punto se è un percorso pedonale chiaramente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Confermo percorso pedonale. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< L'unica cosa è che magari ci sia anche uno studio di fattibilità se è già stato presentato o meno per capire un attimino come è il tracciato, insomma ecco. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego, Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Noi non siamo contrari al contenuto di questa mozione, però io credo sia anche opportuno valutare, attraverso uno studio di fattibilità da un punto di vista tecnico se ci sono problematiche, come sono superabili o meno. Cioè

bisogna vedere se insistono su altre problematiche che possa avviare qualche problema. Cioè vediamo un po' prima di fare un percorso del genere. Ripeto, siamo favorevoli, però a questa condizione cioè è stato fatto questo? Valutiamolo. Gli uffici o chi per essi una volta accertato che tutto è okay si dà il via, fermo restando coperture finanziarie, spese e tutto il resto, ma questo è conseguente, però l'aspetto tecnico è importante. C'è qualche problema di questa natura? Io me lo domando non sono un tecnico, però io direi quanto meno un escursus del genere sarebbe opportuno, ecco tutto qua. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Intervento corretto e legittimo, Consigliere Stilo, però è anche vero che questo è comunque un atto di indirizzo. Poi, voglio dire, gli uffici provvederanno ed eventualmente allora a quel punto possa passare anche eventualmente in commissione, ma dopo il lavoro degli uffici. Questo è un atto di indirizzo, poi gli uffici valuteranno, provvederanno ed eventualmente se ci fossero difficoltà od ostacoli riferiranno a chi di dovere e a chi di competenza. Potrebbe essere interessata anche la Commissione Consiliare Permanente, la seconda, cioè figuriamoci. Però, questo è un semplice atto di indirizzo, quindi nulla osta a che il Consiglio lo possa come dire fare proprio votandolo oppure no. Ma insomma è in discussione oggi e si può tranquillamente votare. Prego, Consigliere Ragno. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Noi siamo favorevoli alla mozione presentata. Riguardo ai dubbi, che ha il Consigliere Stilo, sono dubbi che sicuramente in un campo come questo prendono perché quando si parla di argini, Stilo tu lo sai meglio di me, non è detto che ci deve entrare, anzi probabilmente non c'entra tanto l'Amministrazione Comunale quanto il Consorzio di Bonifica, Genio Civile. Tu sei andato a toccare gli argini. Quindi, mi sembra che la dizione finale, che dice che si impegna l'amministrazione comunale ad interessarsene a realizzarlo, oppure ad interessarsi perché venga realizzato da chi di competenza, e quindi è evidente che ci saranno tutti gli accertamenti del caso. Il percorso, non per niente, non è chiamato ciclopeditonale perché sugli argini sembra che i percorsi ciclabili non sono ammessi. E' chiamato sentiero pedonale. In questi termini credo che si possa essere d'accordo, poi procederemo. Se c'è bisogno di fare passaggi in commissione si farà passaggi in commissione. Intanto, è una mozione in quella direzione. Bene. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Ragno. Colleghi, ci sono altri interventi su questo? Allora, se non ci sono interventi, quindi si pone in votazione il Punto n. 10. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 25, astenuti 5, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero, questa mozione è approvata. >>



## Argomento N. 11

### OGGETTO: Mozione del Gruppo PDL su Cessione quote partecipazione Farma.Net, nella forma emendata.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, adesso i lavori proseguono con il Punto n. 11 la mozione del Gruppo PDL su cessione quote partecipazione Farma.Net. E' stata ripresentata dal Consigliere Stilo in data 11 di aprile e si provvede adesso a darvene una copia per vostra opportuna conoscenza. Prego, Consigliere Stilo.>>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Dunque, questa è una mozione che io avevo già presentato la scorsa legislatura e che ebbe il voto favorevole di tutta l'allora Casa delle Libertà, cioè tutti i Consiglieri del Gruppo votarono a favore, perché rispecchia anche l'orientamento del nostro partito al livello nazionale, cioè quello di arrivare a privatizzazioni di società partecipate, che non sono poi funzionali all'attività, all'impegno primario degli enti locali. D'altronde questo lo dice chiaramente una legge, la Legge Bersani, l'attuale Segretario Nazionale del PD, quindi che fu se non erro votata ed approvata nel 2006. In quella circostanza proprio in quella legge c'è un esplicito riferimento, fo un esempio, anche per quanto riguarda i prodotti farmaceutici che dava la possibilità di poter vendere anche alle strutture, per esempio alla grande distribuzione prodotti non soggetti a prescrizione medica. Quindi, questo ha aperto un campo, uno scenario nuovo che ha portato a sottrarre una fetta consistente di margini...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Invito i colleghi a fare più silenzio. Grazie. Prego, Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Una fetta consistente anzi di fatturato con margini abbastanza interessanti, dei prodotti da banco ed altri, che trovando nella grande distribuzione un concorrente veramente molto forte hanno di fatto sottratto quote di mercato notevoli alle farmacie. Abbiamo vissuto anche l'esperienza del latte per neonati dove, insomma, ci fu anche un po' ricorderete di polemica di un cittadino che ci portò scontrini dove all'Ipercoop pagava la metà rispetto alle nostre farmacie. Questo generò un po' di polemiche e non è che poi successe solo quella volta. Purtroppo, se andiamo a vedere, certe differenze veramente sostanziali

esistono, però oggi il consumatore se è costretto all'ultimo momento è la legge della tagliola, il taglione, ad andare dopo la chiusura dei supermercati va in farmacia, ma avendo prezzi in mano che evidenziano queste differenze, è ovvio che nove volte su dieci compra dove risparmia.

Ora, non è che da parte mia ci sia un accanimento particolare contro Farma.Net o contro questa o quella partecipata. Sgombriamo il terreno da questa concezione. Da parte mia c'è sempre l'obiettivo e la volontà che l'ente pubblico debba reperire risorse da destinare ad interessi primari, quindi al verde, alle strade, alle manutenzioni ed agli asili ed a tutto il resto e non continuare a tenere quote partecipate in realtà che hanno oggi una valenza sempre più mercantile. Quindi, non più un interesse primario perché non vedo cosa ci sia di primario nel vendere il tampax o i pannoloni o il latte per bambini, ecco, o le supposte. Io penso sia molto più importante invece rivolgere energie e risorse ai problemi che ho accennato prima e che rivestono questo interesse primario. Ci sono stati comuni a noi vicini che stanno dismettendo totalmente il pacchetto azionario che hanno nelle farmacie. Firenze gli è rimasto il 20%, hanno già deciso di liberarsi anche di quest'ultima quota che avevano, quindi non avranno più neanche un euro, quindi una azione.

Ed io ritengo che per gli stessi impegni, che l'Amministrazione Comunale ha e quindi la difficoltà di reperire risorse perché non è facile in tempi come questi sappiamo le alienazioni quanto sia difficile per la crisi anche del mercato, abitativo od altro, vendere e realizzare entrate per poter sopperire a quelle che sono certe esigenze primarie. La scorsa legislatura non è che sia stato venuto meno all'interno della maggioranza anche un interesse a venderle, ci fu una discussione molto vivace all'interno della maggioranza tra chi era probabilmente anche favorevole a questa scelta e chi non lo era. Questo era evidente anche basta andare a leggersi i bilanci. Se uno va a leggersi il Bilancio Triennale 2008-2010 troverà che si faceva un esplicito riferimento ad una riduzione molto netta dell'indebitamento perché si pensava di potere, attraverso una alienazione di questa natura, ridurre anche questo indebitamento. Poi la (parola non comprensibile) portò a rivedere questa posizione, per carità nel pieno rispetto dell'autonomia decisionale della maggioranza, la maggioranza ha vinto le elezioni, quindi al suo interno discute e dibatte e poi si regola secondo gli orientamenti che si ritengono più importanti o per evitare lacerazioni ecc, si ingoia anche qualche piccolo rospo, però l'unità probabilmente della maggioranza era più importante in quella circostanza.

Noi ci ritroviamo, già il Baglioni l'ha detto chiaramente anche nel Bilancio di Previsione, che di questo passo dovremo ricorrere anche a mutui per poter affrontare il problema delle opere stante la difficoltà di reperire risorse. Lo sappiamo perché l'Amministrazione ha fatto una scelta giusta in questi anni di non ricorrere a mutui per ridurre l'indebitamento, abbiamo visto che insomma è

stato ridotto, lo sforzo c'è stato anche perché poi gli interessi passivi gravano sulle spese correnti. Non è che poi sulle spese correnti si possa fare grandi miracoli anche perché sono quelle maggiormente monitorate dalla Corte dei Conti.

Quindi, io dico questa mozione ha questo senso di avviare questo percorso. Non è un percorso che si chiude dalla sera alla mattina perché va fatta una perizia giurata, quanto valgono, quanto non valgono. Perché, vedete, l'andamento del mercato insomma ci sta facendo capire che il futuro anche in questo settore non è molto chiaro, non è molto chiaro. Quello che potrà succedere anche per la vendita del farmaco ecc, nel futuro non è una cosa facilmente ipotizzabile da nessuno. Non la ipotizzo io, non la ipotizza nessuno. E chi ci dice che si apriranno altri scenari diversi per cui certe realtà verranno poi anche a valere molto meno sul mercato? E' indubbio, noi l'abbiamo visto, insomma risultati eclatanti non ne abbiamo avuti da questa partecipata. Insomma, ci sono state certe riserve da parte nostra, qualcuna anche da parte della maggioranza.

Quindi, questa mozione ha questo spirito: vediamo di riflettere e di cominciare ad avviare questo tipo di percorso perché ci sia, l'amministrazione trovi linfa da entrate anche di un certo interesse per poter affrontare meglio, con più tranquillità, con una maggiore serenità anche da un punto di vista economico quelle che sono scelte molto importanti che continuare a vendere supposte o vendere pannoloni. Quindi, è questo che io mi pongo. Nelle attuali condizioni, purtroppo, noi vedremo anche nel prossimo anno l'Assessore l'ha detto, interessi, cioè utili di Bilancio previsti non c'era un Euro. Il Bilancio l'avete visto anche voi. Quindi, io su questo, perché io faccio sempre non diciamo battaglie, perché non sono battaglie, le mie non sono battaglie sulle partecipate, sulla cose. Io, per esempio, ho apprezzato molto la telefonata del Sindaco e l'intervento del Sindaco quando poco fa su Consiag ha detto quello che ha detto. E' stato un intervento che ho apprezzato moltissimo perché a me non interessa, badate, che una mozione venga approvata o venga respinta, non me ne frega proprio nulla. A me interessa che si porti a casa i risultati a beneficio dell'amministrazione. Quando il Sindaco dice ho parlato con Prato e Prato ci conferma che hanno fatto una gara con Consip, che rispecchia il prezzo che hanno fatto con il Comune di Prato e poi la estenderanno anche a noi e si potrà portare a risparmiare sono certo tranquillamente decine e decine di migliaia di Euro, va a beneficio del Comune, non va mica a beneficio del Consigliere Beppe Stilo o dei colleghi del Popolo della Libertà, va a beneficio delle casse del Comune. Quindi, tutte quelle mozioni che il sottoscritto presenta hanno questa finalità: prima di tutto l'interesse della città, l'interesse dei cittadini perché ci sia maggiore tranquillità, maggiore serenità e si affrontino certe difficoltà con un respiro diverso. Questo è lo spirito con il quale io vi propongo sempre in questo in Consiglio da sette anni. Poi ci si può arrabbiare, ci si sforza, si alza la voce, c'è una certa animosità, però in fondo

l'approccio deve essere questo, per lo meno da parte mia questo è l'obiettivo che mi sono prefisso. Per cui l'ho ripresentata con questo convincimento che oggi qui presento al Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Colleghi, ci sono interventi su questa mozione? Prego, Consigliere Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. In considerazione del fatto che questa mozione tratta un argomento che abbiamo trattato anche nel passato recente, e che naturalmente per la finalità ci trova concordi, presentiamo però come Gruppo Misto, e confermato anche dal Gruppo dell'UDC, due emendamenti. Vado a leggerlo perché si tratta della parte finale del dispositivo:

**il primo. Considerato inoltre che il rapporto tra il capitale investito nella partecipazione societaria e gli utili di Bilancio conseguiti negli ultimi anni non è risultato vantaggioso. Considerato inoltre che è decaduta sociale che la partecipazione pubblica avrebbe dovuto apportare a questa funzionalità, il Consiglio Comunale propone che siano cedute le quote di partecipazione di Farma.Net.**

Questa è la richiesta di emendamento che noi rivolgiamo al proponente, secondo la quale poi ci sarà il voto favorevole.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Giacintucci. Se la può presentare firmata e presentarla alla Presidenza. Consigliere Stilo, tanto poi facciamo fare le copie. Comunque, intanto procediamo. Prego, Consigliera Capitani. Poi vi do lettura della proposta di emendamento. >>

Parla il Consigliere Capitani (PD):

<< Io volevo fare due brevi precisazioni, cioè semplicemente due chiarimenti, considerazioni su questa mozione. Noi non siamo d'accordo innanzitutto perché comunque avendo abbattuto il capitale sociale Farma.Net, l'anno scorso abbiamo incassato 1.800.000 Euro che comunque mettendo per 200 mila euro di utili l'anno sono 9 anni di utili a 200 mila Euro. Quindi, non è vero che questa società non ci ha portato niente. Inoltre, non fa utili in quanto sta ancora pagando, il Comune sta ancora pagando gli ammortamenti relativi all'investimento iniziale, che sono 400 mila Euro ogni anno, finiti i quali sono 400 mila Euro di utili per il Comune. Quindi, inoltre teniamo anche in

considerazione che il Comune non avrebbe potuto permettersi di rinnovare le farmacie comunali, cosa che invece ha fatto la Società Farma.Net quando ha rinnovato tutte le farmacie comunali e comunque questo è l'investimento che comunque ha fatto. E pertanto noi riteniamo che questa mozione non possa essere accettata. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Capitani. Prego, Consigliera Mugnaini.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< In casa mia c'è un detto: che quando si è venduto non è più nulla tuo. E questa è la dimostrazione se noi ci guardiamo intorno di alcune operazioni di quando abbiamo venduto, fatte, e che poi oggi ci troviamo molto probabilmente a pagarne ancora alcune conseguenze. E parlo, per esempio, della vendita di quando abbiamo venduto l'ex Impronta per realizzare dei soldi. Però in cambio abbiamo ceduto l'Impronta, ma siamo andati a pagare l'affitto per un cantiere. Sicché, voglio dire, molto probabilmente era molto meglio continuare a mantenerla, trasformarla, e poi in un secondo tempo vedere di realizzare lì in quello spazio alcune cose pubbliche che oggi ci avrebbero fatto molto più comodo che invece avere case che molto probabilmente dovranno essere ricedute alle banche. Ma, detto questo, dico che le farmacie è un bene di tutti e se intanto mi sembra che ultimamente abbiamo recuperato anche degli utili e ci sono serviti, pertanto come diceva anche la Consigliera Capitani. Però questo non vuol dire che non si può fare meglio. Se il problema, come diceva il Consigliere Stilo, è del prezzo dei farmaci che è più alto nelle farmacie, cioè se il problema è nella gestione all'interno questo non è dovuto al sistema, ma molto probabilmente ad una gestione di chi amministra il CDA e che magari non è molto attento a certe problematiche, ma questo non vuol dire che è una cosa da vendere. Noi ci guardiamo intorno e vediamo che tutte le farmacie private fanno soldi, non vedo perché le farmacie del Comune non devono fare i soldi. Purtroppo eh. Perché quando si va in farmacia vuol dire che non stiamo troppo bene. Però, proprio perché la salute ci interessa a tutti siamo disposti anche a spenderci nelle farmacie. Una cosa, che potrebbe essere interessante è che quando abbiamo le farmacie comunali possiamo anche controllare il prezzo dei farmaci e, vi ripeto, se non è stato fatto questo è un errore di chi ci rappresenta all'interno del CDA, e questo sarà materia di riprenderli, ma questo non vuol dire vendere e darle via. Pertanto, io non sono d'accordo con questa mozione e il mio voto sarà sfavorevole. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Mugnaini. Prego, Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Grazie Presidente. Mi corre l'obbligo di dire il pensiero dell'Italia dei Valori su questa mozione che, a dire il vero, ci lascia un po' sconcertati perché ci chiediamo viene fatta questa richiesta periodicamente, ogni tre o quattro mesi, dato che fra tutte le partecipate è l'unica dove abbiamo il 51%, ma come mai non ci viene chiesto delle altre, che sono praticamente sì di scarsa rilevanza, magari per la modesta partecipazione, ma sono tutte in perdita. Continuiamo a chiederci quali sono le motivazioni di voler alienare questo piccolo tesoretto che ci viene dalle farmacie, tesoretto che vorrei ricordare che ci ha permesso di sanare alcune criticità venutesi a creare nello scorso anno dai tagli scellerati, attuati dal Governo di cui è il sostenitore il promotore della mozione!  
>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Colleghi, per cortesia! >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Mi sentono, mi sentono, Presidente! Mi sentono. Mi fo sentire. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Non c'è bisogno di alzare la voce. Prosegua. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Almeno sentono, no? Sono là tutti affaccendati. Io, almeno, li attiro, capito? Le ripeto i tagli scellerati attuati dal Governo di cui è il sostenitore il promotore della mozione. Poi qualcuno dice dobbiamo parlare delle cose da fare per Scandicci, ma se il vostro fare è alienare la proprietà della comunità in favore di chissà quali opportunità, altro è riuscire a farle funzionare meglio, forse, ma non è questo il tema. Il tema è la vendita ed il nostro no sarà forte e chiaro. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Pieraccioli. Consigliere Stilo per gli emendamenti proposti dal Consigliere Giacintucci se vengono accettati o meno. Poi do lettura anche nuovamente al Consiglio degli emendamenti. Prego. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< E vengo a rispondere...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Scusi, non ho capito: accetta o non accetta? >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Sì, va bene, va bene. Sì, sì. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ah, accetta. Perfetto, grazie. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< E vengo a rispondere agli interventi. Pieraccioli, visto tu hai risolto tanti problemi di questa amministrazione con gli utili delle farmacie comunali, quanto hanno buscato le farmacie comunali del Comune di Scandicci da quando sono state vendute fino ad oggi? Mi dici quanti euro o euro, quanti? Quanti? Nemmeno uno se tu fai la somma. Quindi, cosa hai risolto con i tagli del Governo Berlusconi, dei quali io rivendico orgogliosamente l'appartenenza? Orgogliosamente! Cosa hai risolto? Fino a qualche anno fa addirittura eravamo sotto fino a qualche anno fa. 5.000 Euro, 3.000 cos'hai guadagnato, cos'hai risolto? Fai i conti prima! Impara a fare i conti prima di fare questi discorsi! Sì, fai i conti! Guardiamo i bilanci, poi veniamo al resto. Veniamo al resto. Veniamo al resto, fai i conti prima! E tu sei scarsino in matematica, sennò.

Allora, facciamo i conti. Allora, qui è bene essere chiari: non è che uno e si alza la mattina e vende le farmacie. Io mi alzo la mattina e, come se fossi un fornaio, vo a vendere un chilo di pane. Le procedure non sono queste. Si fa una perizia giurata, si chiede una consulenza di supporto, si valuta qual è il valore delle farmacie attraverso parametri di legge che il perito giurato ti fa. Dopo di che si vede quanto valgono, quanto fatturano, quali sono i costi, quali sono le previsioni anche di utili sulla base di fatturati, costi ecc, ecc, si fa gli ammortamenti. Ed allora vi do un po' di numerini. E ve li voglio dare perché io ho fatto una mozione con uno spirito. Visto come si è messa, allora ve la voglio raccontare tutta e ve la racconto. Queste farmacie l'ammortamento deve essere fatto in dieci anni ad 1 miliardo e 800 milioni l'anno. E' stato fatto di 900 qui in vent'anni. Quindi bisognava trovare 900 milioni in lire, perché quando era previsto difatti ancora c'era la lira, di più in cassa. Perché se io fo

in venti invece che in dieci devo trovare 900 milioni di più. Quindi gli utili domani devono essere di più. Primo.

Secondo. Sulla base di fatturati e tutto il resto, valore delle farmacie, il dato che ci dà la perizia giurata è questo: 80 pagine me le sono lette tutte. Il dato che ci dà è questo: fino ad ora ci hanno raccontato, anche in Commissione Garanzia e Controllo, eh ma noi si è rifatto le farmacia è una spesa non prevista. E non è vero nulla! Perché dalla perizia giurata si fa riferimento in maniera molto esplicita, si parla di 300 milioni circa l'anno per cinque anni, quindi un miliardo e mezzo che sono già previste nella perizie e quindi già calcolate ai fini anche della redditività delle farmacie.

Una volta che noi si è fatto, si evada un miliardo e 800 l'anno per la ricapitalizzazione e non 900, si faceva le farmacie per un miliardo e mezzo già previste, in tre anni, 2004, 2005 e 2006 al netto delle imposte bisognava avere complessivamente circa 1 miliardo e 100 milioni di utili di vecchie lire, con l'ammortamento ad 1 miliardo e 800 non a 900. Quindi, se si fa il conticino e veniva un pochino di più. Ed allora? Ma che ci si racconta qui stasera? Era sbagliata la perizia giurata. Hanno fatto una cosa abnorme? Hanno fatto una esagerazione? Non ci riguarda. E' una perizia giurata supportata dalla consulenza di Fidi Toscana. Da 1 miliardo e 100 milioni circa che bisognava avere di poste, cioè detratte anche appunto le imposte, quindi questo era il netto, ci siamo ritrovati purtroppo a quello che ci siamo ritrovati cioè a non guadagnare nulla. Se poi calcoliamo 900 milioni di differenza dell'ammortamento che dovevano esserci, probabilmente si va a circa non dico, si va a circa 2 miliarducci in tre anni che bisognava avere come utile netto. Non abbiamo avuto nulla. Non abbiamo avuto nulla. Allora, è ovvio che se ci avessero reso le farmacie i nostri 300 mila Euro l'anno, 350 mila Euro l'anno che sarebbero stati un bel respiro per le casse comunali, ma chi si sognava di andare a fare tanti discorsi. Ci rendono, le previsioni sono quelle, le previsioni tornano, quindi va tutto bene. Cioè è una partecipata che rende ecc, ecc. Purtroppo così non è. Vogliamo dare la colpa al nostro C.D.A? Vogliamo dare la colpa a quello, vogliamo dare la colpa a quell'altro? Diamola a chi ci pare! Però questi sono numeri e i numeri sono questi. Il resto sono discorsi come quelli che fa il Pieraccioli che diverse cose non sa nulla perché non lo sa nemmeno che c'è questa procedura e che ci sono perizie e consulenze di questa natura. Quindi, è bene che le cose, prima di fare certi discorsi, probabilmente documentarsi un pochino meglio quando si viene in Consiglio Comunale. Sennò si evita, si mantiene un profilo basso e diventa più facile sapersi barcamenare. Quindi, ed alla luce di tutto questo che io dico affrontiamo questo discorso perché questo oramai è l'andamento. Oramai il nuovo CDA non modifica nulla ai fini gestionali. E' inutile mettersi in testa che si può. L'amministratore delegato in commissione garanzia e controllo fu molto chiaro: signori, i problemi della gestione sono miei. Mi sono conferiti dallo Statuto, cosa volete? Fu molto chiaro, lo disse. Sì, e tu puoi incidere, però.



Questi hanno tirato fuori diversi soldi, tanti soldini. (Parola non comprensibile) anche molto di più di quello che avremmo potuto sperare di prendere da qualchedun altro, c'è stata una gara l'hanno vinta loro, hanno investito e vogliono buscare, eh. E vogliono buscare, ed hanno ragione. Hanno ragione. Chi investe e vuole buscare. Però siamo arrivati ad un punto in cui oggi questa riflessione si pone. Davanti a questi dati, che se volete vi mando in fotocopia e ve li do a tutti, non ho problemi, perché è patrimonio anche dei consiglieri, io vi domando: interrogatevi voi come dovete votare. Voi dovete dirmi come dovete votare. Interrogatevi su questi passaggi perché questa è la verità, non la mia verità. La verità è questa. Ecco perché, dico io, riflettiamo. Riflettiamo perché più in là si va e non si pensi di migliorare le cose. Perché il mercato è quello che è. L'ho detto prima una fetta consistente che riceve un largo profitto, purtroppo lì cala. Lì cala! Perché i prodotti non sono certo a prescrizione li vendono cani e porci. Quindi, lì calano. Ecco perché bisogna dire noi che vogliamo fare? Poi, signori, ognuno voti come gli pare, però queste cose io ve l'ho dette, domani non potete dire non è vero nulla non lo sapevo. Ora le sapete. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi si chiude il dibattito ed interviene il Sindaco. Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Il tema di che cosa fare della nostra partecipazione nelle farmacie non è, come dire, un tabù, non lo è mai stato almeno per me un tabù ideologico. Lo abbiamo affrontato, lo abbiamo discusso, lo abbiamo sviscerato e abbiamo ritenuto che fino ad oggi non c'erano, almeno negli ultimi anni, le condizioni per vendere. Ed abbiamo preferito e nessuno qui ne ha parlato se non alcuni interventi della maggioranza, che l'anno scorso abbiamo fatto una operazione di abbattimento di capitale che ha portato nelle casse del Comune 1.800.000 Euro. Quindi, non è che questa società non fa utili perché quel 1.800.000 Euro vengono da quel famoso accantonamento di 400 mila Euro annui che non ci consentono di avere utili tutti gli anni perché se quell'accantonamento non ci fosse, gli utili ci sarebbero. Questo è semplicemente il punto. Quindi, l'abbattimento del capitale che via, via si è andato a formare negli anni, a crescere negli anni, abbattendolo all'amministrazione comunale nel 2010 sono arrivati 1.800.000 Euro. Questa stessa operazione la faremo o la farà quando si sarà riaccumulato dell'altro capitale. Quindi, fra tre anni, fra quattro anni? Io mi auguro fra tre anni si ripossa rifare un altro abbattimento di capitale e quindi riavere quei soldi, 1.800.000? 1.600.000? Come si è preso nel 2010.

Questo è il punto della situazione e quello che riusciamo a prendere da questa nostra società.

Le condizioni per vendere. Le condizioni per vendere sono peggiorate per due motivi e quindi chi è compra una partecipazione di minoranza della società? Lo può comprare solo chi ad oggi ha la minoranza e vuole arrivare alla maggioranza perché pensare se c'è un amministratore delegato, che fa tutto lui, che arrivi qualcuno che si compra una quota di minoranza, la compra e non può contare non esiste. Quindi, la deve comprare essenzialmente chi c'è già dentro la società. E' una operazione, come dire è un contatto che provammo già un anno fa perché avevamo discusso all'interno della maggioranza se poteva essere una opzione o meno. La proprietà privata, la parte privata ci disse noi non siamo interessati a comprare la parte pubblica perché non sappiamo quale sarà il futuro delle farmacie e perché, chiaramente, è vero in quei tempi lì i margini si stavano restringendo. Erano gli ultimi mesi, quindi è forse più di un anno fa, comunque si veniva dal Governo Prodi, in cui Bersani aveva fatto una forte liberalizzazione sul settore. Io dico dal punto di vista delle farmacie, essendo proprietario delle farmacie, di parte delle farmacie, lunga vita al Governo Berlusconi, perché con questa maggioranza si è ristretto tant'è che, come dire, chiudono tutte le esperienze para-farmaceutiche e si è ristretto notevolmente quella apertura che aveva fatto il Governo Prodi sulla liberalizzazione del settore delle farmacie. Quindi oggi la maggioranza sta, non lo so se avrà il tempo di pensare atti o quant'altro, ma di tornare indietro rispetto a quella che era l'apertura che fu fatta, l'apertura o meno poi ognuno la legge come vuole, ma che fu fatta la scelta quando era Ministro Bersani. Questo è il punto. Quindi, la maggioranza attualmente che governa il nostro paese da una parte è vero riduce il margine di guadagno sui farmaci, ma da quell'altra dà dei messaggi come dire di garanzia che il settore delle farmacie non sia ulteriormente liberalizzato. E quindi dà potere, dà forza al settore dei farmacisti così come sono strutturati. La nostra scelta quindi è questa, è stata questa. Questa di abbattere il capitale, di tenere la società, di rimanere nella società e poi, come dire, valutare. Se un giorno ci saranno le condizioni non c'è nessuna preclusione ideologica. Oggi non ci sono le condizioni e poi, Stilo, non giocare sulla procedura e sulla forma perché è vero che il processo sarà lungo, ma quando uno decide di fare una perizia, la perizia la fa perché ha deciso di già una cosa. Quindi, non è che dire prima si fa la perizia, poi si fa le cose e poi si decide. No! Perché viene la Corte dei Conti e chiede al Sindaco perché ha speso i soldi per fare le perizie se poi non decide di vendere. Quindi, prima si decide di vendere, il Consiglio Comunale decide di vendere, dopo di che si fa tutte le cose che si è fatto.

Allora, questo Consiglio Comunale anche su questa cosa qui, come per il gas prima, anche questo Consiglio Comunale nell'occasione, se non ricordo male, del Bilancio o un po' di tempo prima ha approvato un documento sulle aziende partecipate in cui si diceva cosa si voleva fare di queste società, quelle che si

voleva alienare, quelle che non si voleva alienare e così via. Si è già discusso in quella sede lì. Ora, poi il Consiglio è libero di ridiscuterle anche una volta il mese di queste cose, però si sono già discusse in quella fase lì. La posizione nostra ad oggi è questa. E poi, come dire, non mi sembra che si sia di fronte ad una amministrazione o comunque alle amministrazioni dell'area fiorentina che assumono il controllo o voglio dire la proprietà pubblica come un elemento intangibile. Publiacqua? Avete letto sui giornali che i soci di ATAF, e poi sarà il Consiglio Comunale chiaramente che darà gli indirizzi, si sta valutando se scorporare in due la società per vendere il 40% della gestione? Cioè dove ci sono le condizioni perché l'ho detto prima per Consiag Extra, allora dove ci sono le condizioni, le condizioni perché i Comuni possono fare un passo indietro e si lascia più spazio ai privati mi sembra che questo lo si sia fatto e nelle farmacie però io non le voglio svendere e ad oggi non ci sono le condizioni perché si possa fare una operazione fortemente favorevole per la comunità di Scandicci. Questo è il punto e finché non ci saranno le condizioni fortemente favorevoli per venderle, io, noi non le vendiamo. Questo è il ragionamento. Ed invece preferisco fare una operazione che mi porta un po' di risorse, come dire, anno dopo anno. Questa è la scelta dell'amministrazione.

>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, allora abbiamo la mozione così come presentata dal Consigliere Stilo ed emendata dai Consiglieri del Gruppo Misto, Giacintucci e Martini, e dal Consigliere del Gruppo dell'UDC, Sodi, accettata dal proponente. Per dichiarazione di voto ci sono degli interventi? Prego, Batistini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Io dico questo: innanzitutto io credo che nelle dichiarazioni del Sindaco lui abbia ragione quando parla di non voler svendere le farmacie. Da quando sono arrivato io in Consiglio Comunale si è sempre parlato molto di farmacie anche all'interno del gruppo, di Farma.Net venderle, non venderle ecc. La mia opinione è questa e posso già annunciare ho parlato anche prima, il Presidente della Garanzia e Controllo presto farà anche una commissione apposita perché ci sono varie cose che non ci tornano all'interno di Farma.Net: per esempio, è proprio normale che il socio del Comune di Scandicci sia un grossista di farmaci? Cioè è una cosa del tutto naturale secondo voi questa, oppure no? Perché, a me personalmente, non torna molto questo discorso se poi lo associamo al fatto che a differenza di tutti gli altri Comuni, nei quali le farmacie funzionano veramente quasi da bancomat, si va a vedere il Bilancio di Farma.Net e si scopre che nel Comune entrano

praticamente 5 mila Euro all'anno. Poi si vede che i prezzi nelle farmacie sono addirittura più alti come diceva prima Stilo. Ecco, secondo me, tutto questo non è normale dovremo sicuramente indagare ed aggiungo di più: che personalmente non me la sento proprio neanche di votare la mozione proprio per questo perché voglio arrivare in fondo, voglio capire bene di cosa si tratta e poi se c'è la possibilità, cioè prometto che sono tutti quanti, anche al livello nazionale il PDL è per vendere no Farma.Net, per vendere tutte le partecipate, tutte le quote delle partecipate. Però, effettivamente, se c'è come diceva il Sindaco la possibilità non di svendere le farmacie, ma prima se si riesce a fare degli utili poi vendiamole. Però, come si fa a fare degli utili, mi domando? Cominciamo anche ad interrogarci su chi c'è nel Consiglio di Amministrazione di Farma.Net, come sono stati messi. Sul problema, che ho detto prima del grossista che è il socio di Farma.Net, cioè perché bisogna capire anche a quanto le farmacie di Scandicci comprano i medicinali, parliamoci chiaro, se poi si vedono i bilanci non dico in perdita, ma quasi delle farmacie comunali. Quindi, capisco che vendere una azienda, privatizzare una azienda che fattura 10 mila Euro all'anno, può avere un riscontro di X, se invece si vende Farma.Net in condizioni migliori, magari con un utile molto maggiore, un domani si potrebbe vendere ad Y. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Oriolo per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< La mia posizione su Farma.Net è di antica data. Io ho ritenuto sempre che quando si è fatto l'operazione di Farma.Net avere tenuto il 51% sia stato un errore in origine. Perché, a mio parere, anche Scandicci si sarebbe potuto avere la possibilità, se non ci fossero state condizioni politiche avverse all'interno della stessa maggioranza per l'opposizione del Partito Comunista Italiano, del partito cioè che poneva problemi su questo, io credo che avremmo potuto fare, a quell'epoca io non ero in Consiglio Comunale, una operazione sulla falsariga di quella che aveva fatto Firenze che aveva ceduto l'80% delle sue quote, aveva tenuto soltanto il 20% essendo socio di minoranza. Quindi, io credo che ci sia un errore diciamo di origine in questa faccenda di Farma.Net. Ed io sono ancorato a questa prospettiva. Certo, poi quello che mi impedisce di votare a favore di questa mozione è quando poi sento gli interventi di Batistini. Perché quando sento l'intervento di Batistini mi passa la voglia di votare a favore, perché c'è indubbiamente non un discorso serio sulle prospettive delle partecipate, un discorso diciamo vorrei dire politico, reale, perché è un tema di forte discussione politica sia all'interno dei partiti di opposizione che ai partiti di maggioranza. A questo vorrei legare un fatto: io sono profondamente

contrario al fatto che Tremonti voglia fare una legge per evitare la scalata di Parmalat da parte dei gruppi francesi. Allora su questo ci dobbiamo anche interrogare perché io voglio capire. Cioè, voglio dire, qui si chiede la liberalizzazione di Farma.Net, poi al livello governativo si fa una legge che ricalca quella canadese per impedire che sul libero mercato in un settore non strategico perché chi mi viene a dire che il problema del latte in Italia è un problema di industria strategica nazionale, me lo dovrebbe veramente dimostrare questa cosa qui, no? Per cui io allora mi pongo tutta una serie di problemi. E sono anche, da un certo punto di vista, capace di ragionare sul ragionamento che fa il Sindaco, no? Sull'opportunità o meno ecc, ecc. Vorrei che anche questa discussione fosse riportata nei suoi termini reali di discussione. Allora, sono caduti i tabù, ci sono stati questi tabù che ci hanno impedito di fare una operazione. Ora sono caduti tant'è vero che Chini, in un Comune a noi limitrofo, ha dichiarato alla stampa alcuni giorni fa che sarebbe disposto a vendere le sue quote di farmacie ecc, ecc, per realizzare degli obiettivi di investimenti per il proprio Comune ecc, ecc. Io la vedo legata a questo una vendita delle farmacie. Ed io l'ho fatto in una commissione questo preciso ragionamento. Ho detto: quando ragionavamo con Baglioni sulle prospettive di investimento del nostro Comune, io ho detto se non avessimo un investimento importante, fondamentale per il nostro Comune in questo momento, non avrei nessun problema a dire che vendiamo le farmacie. Perché se io mi devo andare ad indebitare per realizzare un'opera importante per la nostra città, e tenermi le farmacie, che in effetti in questo momento utili non ce ne danno, tant'è vero che abbiamo dovuto fare l'abbattimento di capitale, questo è reale questo problema, no? Allora, io vorrei che si ragionasse su questi problemi, si ragionasse non in termini strumentali, che mi dà estremamente noia quando si ragiona in termini strumentali di bassa speculazione perché poi la mattina dopo dobbiamo uscire sui giornali rivendicando chissà che cosa. Allora, io dico che sono favorevole a vendere le farmacie, lo sono sempre stato perché non è un fattore strategico per il nostro Comune, è che c'è un vizio di origine purtroppo che ci condiziona fortissimamente. Sono anche convinto del discorso se in questo momento ci sono le condizioni e su questo il Sindaco poi mi dà un sacco di dubbi anche sulla mia volontà di vendere, perché mi dice: ci sono le condizioni oggi attualmente per fare una operazione che in effetti ci fa. E quindi non sono così tranquillo ad esprimermi su questo problema. Quindi, dal punto di vista teorico sono perfettamente convinto che si è fatto una operazione sbagliata in origine, che si poteva fare in un altro modo e che in prospettiva, prima o dopo, le dovremo vendere perché la tendenza è questa. Perché non è più un tabù dice il Sindaco, però d'altra parte bisogna capire che l'operazione va fatta quando c'è anche una convenienza. Io capisco che su Farma.Net non ho una visione ottimistica, nel senso che lo sappiamo tutti che i profitti non ci saranno, che ci abbiamo l'ammortamento, che probabilmente per ricavare qualche soldo e

incassare quei soldi dovremo fare fra tre anni un altro abbattimento. Però, purtroppo, è questo ormai la strada su cui camminiamo. Ed allora io direi: non strumentalizziamo i problemi, facciamo un ragionamento. Per cui, io non mi sento, anche se teoricamente sono d'accordo con il dire, poi è chiaro che non mi convincono le motivazioni che ci sono in premessa perché le vedo strumentali, quando si dice sarebbe profondamente sbagliato ricorrere ad assunzioni di mutui, io sono...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Oriolo, la invito a concludere. >>

Parla il Consigliere Oriolo:

<< Concludo dicendo che io non voterò questa mozione, sfilerò il mio cartellino perché non mi è piaciuto il dibattito con cui è stato affrontato questo problema di Farma.Net. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Oriolo. Altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Giacintucci, prego. Poi segue Lanini. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Innanzitutto, devo rilevare che sia l'intervento del Consigliere Oriolo e soprattutto l'intervento del Sindaco vanno in direzione opposta per quanto riguarda il capitolo economico e politico all'intervento della Consigliera Capitani, che purtroppo non è presente. Quindi, mi auguro che ci sia almeno sul vostro fronte un po' di chiarezza su quella che è la vostra posizione, perché se possiamo reputare più realistici gli interventi che hanno, come giustamente abbiamo già rilevato, interventi che hanno evidenziato soprattutto diciamo sintentizzando la non convenienza dell'investimento o per come si è sviluppato nel corso degli anni, va da sé che è da quindi ridiscutere il lato funzionale, etico o sociale, o della fattibilità di vendita che, vorrei riprecisarlo, non è assolutamente legata a nessun fattore temporale. Capisco le perplessità, ma nella mozione è presentato alcun tipo di vincolo credenziale o temporale che obblighi la Giunta o l'Amministrazione ad operare nell'immediato o comunque in una prospettiva di breve termine. E' chiaro che essendo comunque una negatività, tra virgolette, si auspica che nel breve e futuro prossimo sia portata avanti questa cosa, ma non che sia vincolante. Quindi, le riflessioni sul momento, sulla validità dell'operazione in questo specifico momento, sulle possibilità di guadagno o meno, sull'ipotesi di valore

acquisito o da acquisire vengono un po' meno. Concordo con il Consigliere Batistini, che non ho capito se ha fatto la dichiarazione di voto come capogruppo o come singolo Consigliere, personale, dopo preciserà, sul fatto che bisognerebbe interrogarsi infatti sulla composizione di questi CDA e delle partecipate. Sono sicuro che all'interno del Gruppo del PDL si staranno già interrogando in merito. Noi, sicuramente, rimarremo favorevoli alla linea che abbiamo intrapreso, quindi visto che l'abbiamo anche naturalmente emendata la nostra direzione rimarrà la stessa. Mi auguro che, dato che il Consigliere Oriolo, che si è speso più volte su questo tema e più volte ha legittimamente trovato delle criticità sul metodo, sulle argomentazioni o su quant'altro, si faccia promotore almeno in futuro, in base al risultato che otterrà questa votazione, si faccia promotore in futuro di un atto, un qualcosa, di una semplice anche discussione in termini di commissione consiliare richiedendolo al Presidente sull'argomento. Mi auguro che sia, ecco, una presa di impegno da parte sua. Con questo ho concluso. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego Consigliere Lanini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Molto velocemente perché io credo che in questo dibattito, almeno nella nostra posizione, non ci sia in realtà alcuna ambiguità. Quindi, mi concentrerò sugli aspetti della mozione, che attengono strettamente al tema delle farmacie anche se vedo che Stilo, soprattutto nella stesura originale, ha buttato sul piatto molti altri argomenti compreso il piano delle alienazioni, i mutui ecc, ecc. Vedete, dico che non c'è alcuna ambiguità da parte del Partito Democratico e della maggioranza perché proprio in occasione della discussione del Bilancio Preventivo 2010, se vi ricordate, presentammo noi stessi una mozione di indirizzo che chiedeva all'amministrazione di valutare quelle strade, che fosse necessario perseguire anche relativamente alla nostra presenza nelle società partecipate, che non ritenevamo strategiche. Fu una mozione di indirizzo, ovviamente approvata in quel contesto che andava proprio nella direzione di volerci concentrare nell'attività più importante per la nostra amministrazione. Tant'è che in seguito a questo atto, e così come previsto anche dalla normativa, nei mesi scorsi abbiamo deciso come amministrazione, e poi votato in questo Consiglio, di uscire da alcune società partecipate, delle quali non era più condivisa l'utilità della presenza. Quindi, diciamo su questo punto, da questo punto di vista non accettiamo lezioni di liberalismo da chi appartiene ad una maggioranza parlamentare che, insomma, ha dimostrato di essere tutto tranne che liberale. Ma su questo abbiamo già avuto modo di parlare.

Io credo che, come ricordava correttamente la Consigliera Capitani e come diceva anche il Sindaco, l'investimento di 400 mila Euro l'anno, che in questo momento evidentemente ci impedisce di ricevere utili dalla Società Farma.Net, se non in misura molto piccola, sia in realtà per il nostro Comune e per l'amministrazione pubblica un investimento, una certezza che il rinnovamento delle farmacie, che le scelte fatte in questi anni di riqualificazione del patrimonio vanno ad arricchire quella che è la nostra società, vanno quindi ad aumentare il valore di quello che è in questo momento un bene a maggioranza pubblica. Non c'è nessuna preclusione a valutare quelle che saranno in futuro scelte strategiche da prendere in questo settore. Credo che in questo momento non ci siano le condizioni per procedere ad una vendita di una quota di azioni, che penso avrebbe molta difficoltà a trovare un soggetto interessato sul mercato. Qual è il soggetto che in questa situazione di apertura del mercato sul settore, che in questa situazione di condizione economica sarebbe interessato ad acquistare quanto? Il 10, il 20, il 30% delle nostre farmacie comunali? Io credo che sia questo il punto e sia questo il motivo. Dobbiamo quindi procedere, secondo me, su questa strada e valutare in futuro, così come ha ricordato il Sindaco, l'eventuale necessità di abbassare il capitale della società e quindi recuperare ulteriori risorse.

Chiudo veramente sul tema della garanzia e controllo. Tutto il discorso fatto sulla bontà del servizio che viene offerto, sulla capacità della nostra società pubblica di essere competitiva, sulla opportunità di allargare la propria offerta, sono ovviamente considerazioni politiche giuste e sono ovviamente temi da discutere e quindi mi fa piacere se davvero questa volta, dopo credo il terzo o il quarto annuncio, la Commissione Garanzia e Controllo si riunirà per discuterne. Noi, naturalmente, parteciperemo come al solito cercando di dare il nostro contributo che, davvero, da questo punto di vista non credo che davvero nessuno ci possa insegnare, nessuno o comunque non ci sia da parte nostra una preclusione, siamo disponibili su questo a confrontarci in maniera seria. Sulla mozione quindi, così come emendata, voteremo contro. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Lanini. Consigliere Stilo per dichiarazione di voto, in quanto mi immagino...No, per dichiarazione di voto. Ha presentato la mozione, è intervenuto come PDL, siccome il capogruppo della PDL ha dichiarato che non parteciperà al voto, è probabile che il Consigliere Stilo voglia dichiarare la sua diversità rispetto al gruppo della PDL o rispetto alla posizione del capogruppo della PDL. Prego, Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):



<< Io prendo atto di una cosa: primo, che si è fatto finta o non si vuole capire, che il problema dell'ammortamento era già comprensivo in quanto ho detto prima e che pertanto invece di farlo di 1 miliardo e 800 è stato fatto di 900 milioni. E quindi questi soldi mancano negli utili di Bilancio. Primo.

Che l'ammortamento era compreso di 1 miliardo e 800 e non di 900, nonostante questo dovevano esserci circa 1 miliardo e 100 milioni di utili in tre anni. Il che vuol dire che con i 900 non messi si andava a 2 miliardi e ci siamo ritrovati dopo tre anni a non avere più utili. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Stilo, però questo....>>.

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< No, e si fa sì perché e si gira, perché poi si deve anche a vendere se avere di fatto...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Stilo, si esprima sulla dichiarazione di voto. Consigliere Stilo, ha già avuto modo di...>>.

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< No, no perché sennò la matematica. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<<...nella presentazione e nell'intervento. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< La matematica non è una opinione, visto (parola non comprensibile) 1919. Allora, il discorso è questo:...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Però, cioè si esprima sulla votazione. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Si sta ancora...fammi parlare, Presidente! Sennò tu mi interrompi e tu mi fai perdere il filo. Allora, dico io questi sono i numeri. Che poi si venga a dire siamo stati bravi, si è preso i soldi come riduzione di capitale, ma di che si sta parlando? Di cosa stiamo parlando? Io per una riduzione di capitale ripiglio i soldi, sono stato bravo ho guadagnato? Ma dico, non vi capisco io. No, quello che era l'ammortamento ce li dividiamo, quindi questi sono utili. Gli utili dovevano esserci annualmente e più alti a prescindere da questo, Sindaco. A prescindere che avete fatto le farmacie e a prescindere da tutto il resto. E su questo vi dovete interrogare al livello di gestione di Farma.Net, non del resto. Quindi, ribadisco, io sono il presentatore voto a favore. Il nostro, al di là di tutto, è un partito libero, al nostro interno c'è piena autonomia, i Consiglieri votano come ritengono opportuno votare. Non ci sono vincoli perché anche il partito (parola non comprensibile), ognuno voti come gli pare. Io ho espresso la volontà e l'indirizzo dell'allora Casa delle Libertà e del PDL di oggi. Poi ognuno voti come gli pare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi in risposta anche alla richiesta? >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< A favore con due mani. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, anche in risposta ed in chiarimento alla richiesta del Consigliere Giacintucci, la dichiarazione di voto del Consigliere Batistini è una dichiarazione di voto personale e il gruppo della PDL su questa mozione lascia libertà di coscienza ai propri Consiglieri Comunali. Quindi, questa precisazione era dovuta. Il Consigliere Stilo ha voluto precisare che lui, in libertà di voto, si esprimerà comunque a favore della mozione essendo anche il proponente.

Bene, ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? No, non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Quindi, si pone in votazione il Punto n. 11 così come emendato ed accettato dal proponente. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 24, astenuti 2, votanti 22, favorevoli 5, contrari 17. Quindi, la mozione è respinta.

La parola al Sindaco per una comunicazione. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Sì, a margine del dibattito su Farma.Net, volevo informare, mi ero dimenticato di farlo prima nell'intervento, di avere pubblicato il bando per raccogliere, siccome sono in scadenza il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci Revisori di un bando aperto ai cittadini di Scandicci per ricoprire questi incarichi. >>

## Argomento N. 12

### OGGETTO: Mozione Gruppo PD su "Dismissione e smantellamento elettrodotto Via Masaccio".

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, allora i lavori proseguono con il Punto n. 12 la mozione del gruppo del Partito Democratico sulla dismissione e smantellamento dell'elettrodotto in Via Masaccio. Chi la illustra? Chi interviene su questa? Chi la illustra? Prego, Consigliera Ciabattoni. >>

Parla il Consigliere Ciabattoni (PD):

<< Dunque, questa mozione trae origine dalla manifestazione che è stata organizzata il 26 di marzo in Via Masaccio sotto il traliccio della Terna, all'angolo di Via Raffaele Sanzio. La manifestazione è andata bene, oltre le aspettative, che c'eravamo prefissati perché rispondeva alle esigenze del quartiere...che c'è? No, la manifestazione indetta insieme ai cittadini. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Però l'ordine del giorno, da quello che ho capito, nasce anche a seguito di quella manifestazione. Quindi, la spiegazione va beh, cioè ma l'intervento della Consigliera è spiegare da come nasce e da cosa deriva questa presentazione di questo ordine del giorno, cioè non c'è intenzione di, come dire, elogiare o illustrare la manifestazione, ma spiega e motiva da che cosa nasce l'ordine del giorno. Prego. >>

Parla il Consigliere Ciabattoni (PD):

<< L'ordine del giorno, esattamente. Allora, dopo la rivalorizzazione di Piazza Brunelleschi, un punto fondamentale del quartiere di Vingone, che deve essere completato e che è compreso nel Regolamento Urbanistico precedente a quello approvato ieri, è la riqualificazione di quell'area dove insiste questo traliccio di Terna.

Il progetto che era appunto nel Regolamento Urbanistico era stato ampiamente condiviso con i cittadini e prevede il trasferimento della Coop da Piazza Brunelleschi appunto in questa zona, un parco pubblico e soprattutto la passerella che attraversa il Vingone e mette in comunicazione Via Masaccio con il quartiere della Soces, che è una passerella che gli abitanti richiedono da molto tempo. Questi ritardi, nonostante che si siano già trovati gli attuatori del progetto, quindi i fondi e fosse tutto disponibile, sono stati causati da un

ritardo di Terna all'abbattimento di questo traliccio. A dire la verità nel momento in cui abbiamo proposto questo evento, Terna aveva già dismesso, qualche giorno dopo ha dismesso l'utilizzo di questo traliccio e ha promesso che entro l'estate avverrà l'abbattimento effettivo. Però riteniamo doveroso che sia data una risposta costante ai cittadini sull'inizio dei lavori e quindi un monitoraggio da parte dell'amministrazione comunale sulla cronologia degli abbattimenti di questo traliccio. A questo proposito abbiamo apportato una postilla, abbiamo introdotto una leggera modifica in fondo alla mozione, se volete vi leggo l'invito: invita il Sindaco e la Giunta a proseguire nei rapporti con la Società Terna portando avanti i contatti attivati negli scorsi mesi ed attivandosi presso la società affinché trasmetta a questa amministrazione il crono-programma di dismissione dell'elettrodotto in questione, ed eventuali altri interventi previsti sul territorio comunale e che il Consiglio Comunale sia puntualmente aggiornato tramite il suo Presidente sull'avvio delle varie fasi di lavoro. Abbiamo aggiunto, fatto questa piccola aggiunta perché abbiamo anche altre situazioni di cui vorremo rimanere al corrente. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consiglieria Ciabattoni. Se può portare alla Presidenza, grazie. Scusi un attimo, Consiglieria Ciabattoni la può firmare? Grazie. Prego, Consigliere Sodi. Prego. >>

Parla il Consigliere Sodi (UDC):

<< Sì, grazie. E' ovvio che su questa mozione non si può voglio dire che essere d'accordo sulla linea di principio per la quale è stata presentata. Vorrei però fare una precisazione perché sul tema io nell'ultimo mese ho presentato anche due interrogazioni, vorrei anche fare una precisazione. Io avevo richiesto alla Giunta di conoscere la documentazione con la quale l'Amministrazione e Terna si erano scambiate le richieste, le lettere praticamente pubbliche, dovrebbero essere così, con le quali si faceva richiesta ufficiale a Terna di poter intervenire. Mi è stato risposto, ecco, che dovevo seguire dai giornali la vicenda ed io nel senso ritengo, ecco, che sia svilente un atteggiamento del genere, sempre se una corrispondenza tra l'Amministrazione e Terna è ovviamente pubblica, non è che il signor Sindaco intrattiene corrispondenze private con Terna. Quindi richiedo una precisazione questa, una piccola, voglio dire se richiedo formalmente di conoscere questa documentazione che mi viene detto che c'è, preferirei ecco, sarebbe secondo me di buon gusto rispondere dandole ecco, mostrandole, non dicendo ad un Consigliere Comunale si legga i giornali, perché i giornali li leggano tutti i cittadini, io chiedo di conoscere mi sento di avere anche il diritto di conoscere. Quindi, una risposta del genere dell'Assessore Baglioni non la posso accettare.

L'altra settimana mi è stato risposto segua dai giornali la vicenda. Io dai giornali non mi basta seguirla dai giornali. Questa è una posizione mi sembra legittima di esporsi.

Quindi, no c'è la risposta dell'Assessore Baglioni il quale mi dice che le vicende che la documentazione c'è, ma che segua le vicende attraverso le...Va beh, comunque. Le risposte arrivano a tutti i capigruppo, quindi si conoscono bene. Ecco, poi per il resto mi sembra che sia stata fatta un pochino una piccola strumentalizzazione, però come al solito ecco è bene mettere da parte anche certi atteggiamenti. Secondo me, darne peso significa spesso avere un atteggiamento contro produttore. Quindi, io penso che lo spirito sia, diciamo ne colgo lo spirito. Le modalità, come al solito, mi lasciano un po' a desiderare perché hanno un po' sempre questa scia di spot, però va bene.

Poi vorrei ricordare alla Consigliera Cibattoni che ieri non si è approvato nessun Regolamento Urbanistico, tra l'altro è intervenuta anche. Si è approvato l'avvio. Siccome ha detto ieri si è votato il Regolamento Urbanistico, ecco. Comunque, mi asterrò sarà la mia posizione perché per questo tono, secondo me poteva essere ecco un, per questa questione della interrogazione. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Sodi. Altri interventi su questa mozione? Allora, se non ci sono altri interventi allora si pone in votazione.

Si pone in votazione così come emendata dalla proponente. Ha aggiunto un capoverso nel dispositivo finale. Grazie Consigliere Porfido se può sfilare la tessera. Grazie.

Chiusa la votazione. Non partecipano 2, presenti al voto 18, astenuti 1, votanti 17, favorevoli 16, contrari 1. La mozione è approvata.

Bene, grazie colleghi, al prossimo Consiglio Comunale.>>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,31.**

